

**PROCEDURA**

**CRITERI E METODI DI SVILUPPO e PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

ai sensi di Standard e Linee Guida per

l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)

Rev.: 00 del 14 Marzo 2023

Data	Approvazione
14 marzo 2023	Datore di Lavoro e Amministratore delegato <i>F. Merzetta</i>

**Riservatezza**

*Il presente documento è da intendersi ad uso interno e pertanto deve essere trattato come materiale riservato.*

*Non devono essere distribuite copie a terzi non incaricati.*





## Sommario

1. SCOPO .....	5
2. FONTI NORMATIVE .....	5
3. APPLICABILITÀ E DESTINATARI .....	6
4. INTRODUZIONE .....	6
5. FASI DI PROGETTAZIONE .....	7
6. IL PROGETTO .....	8
7. LE RESPONSABILITÀ.....	19





## 1. SCOPO

Scopo della presente procedura è fornire indicazioni su quali **modalità e passaggi regolano la progettazione e sviluppo di un nuovo corso di studio** oltre a linee guida in merito al **monitoraggio** e all'eventuale **revisione** dei corsi presenti nell'offerta formativa dell'Accademia.

## 2. FONTI NORMATIVE

Le fonti normative della procedura in essere sono:

- *DD.MM. 509/1999:*
  - *art. 9 c. 2 "Istituzione e attivazione dei corsi di studio"* secondo il quale le istituzioni scolastiche possono attivare e/o disattivare corsi di studio con autonome deliberazioni.
- *DD.MM 270/2004:*
  - *art. 9 c. 2 "Istituzione e attivazione dei corsi di studio"*, tale articolo modifica la versione del DD.MM. precedente e ribadisce il ruolo delle deliberazioni delle singole realtà nell'attivazione dei corsi di Studio, garantendo il rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi, evidenziando anche la necessità di una relazione favorevole all'introduzione del CdS da parte del NdV di Ateneo.
- *D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19:*
  - *art. 6* rubricato *"Sistemi di accreditamento"*, evidenzia la decisione del MIUR, dietro proposta dell'ANVUR, di concedere agli atenei e ai CdS la possibilità di accreditarsi, vale a dire riconosce il possesso iniziale (*Accreditamento iniziale*) o la permanenza (*Accreditamento periodico*) dei requisiti di qualità che rendono la singola istituzione o il CdS proposto idoneo allo svolgimento delle funzioni istituzionali di cui è dotato. L'Accreditamento iniziale corrisponde all'autorizzazione a istituire e attivare Sedi e CdS, una volta verificato il possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria.
- *Allegato 3 del D.M. 8 agosto 2016, n. 635, "Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accredimento di corsi e sedi"*
  - *p.to 1* rubricato *"Accreditamento iniziale e istituzione dei Corsi di Studio"* presenta un elenco dei CdS che le istituzioni possono istituire previo accreditamento iniziale, per il quale vengono utilizzati opportuni indicatori fondati sul rispetto dei requisiti di adeguatezza della docenza individuata e di eventuali tutor, del carattere di



internazionalità del corso, oltre che delle strutture di cui la realtà accademica risulta essere dotata atte ad un'adeguata erogazione del CdS proposto.

- *ESG*<sup>1</sup>,
    - *p.to 1. 2* dell'Allegato: Elenco riassuntivo degli standard, rubricato "*Progettazione ed approvazione dei corsi di studio*", sostiene come i processi di progettazione ed approvazione dei corsi di studio vengano regolati da ciascuna istituzione universitaria o accademica, evidenziando che i suddetti corsi devono essere progettati in maniera tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento previsti.
- Inoltre, il titolo rilasciato al termine del CdS deve corrispondere al livello del quadro nazionale dei titoli d'istruzione superiore e al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

### 3. APPLICABILITÀ E DESTINATARI

La presente procedura si applica a tutti i processi inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa rispetto al panorama didattico proposto dall'Accademia; nello specifico è destinata a:

- Direzione Didattica
- Coordinatori
- Docenti;
- Rappresentanti Studenti

### 4. INTRODUZIONE

La **progettazione di un corso di studio di nuova istituzione** si presenta come un procedimento chiave dell'Assicurazione della Qualità, tanto da richiedere di strutturare il processo stesso e di fornire evidenze per dimostrare le attività svolte. Tale processo deve essere gestito in autonomia da ciascuna istituzione, garantendo l'adempimento dei *requisiti normativi* previsti, oltre che presentarsi coerente con le *strategie* e le *politiche* vigenti all'interno dell'Accademia.

**Commentato [V1]:** Da istituire? O altra funzione?

LABA, sulla base di valutazioni svolte dalla Direzione, tenendo conto di:

- Situazione del mercato economico-finanziario;
- Contatti con il mondo del lavoro;
- Esiti di ricerche;
- Analisi e valutazione delle tendenze anche a livello di altri atenei;
- Proposte di docenti;

<sup>1</sup>Le Linee Guida utilizzano il termine "titolo di studio" riferendosi all'istruzione superiore in senso lato, inclusa quella che non prevede il conseguimento di un titolo formale.



- Richieste da parte di possibili studenti, può decidere di avviare la progettazione di un nuovo Corso di Studi (CdS), volto all'**ampliamento della propria offerta formativa**.

La progettazione e la successiva istituzione di un nuovo CdS fanno parte di uno sviluppo lungo e complesso di cui la **Direzione** ha la responsabilità globale e coinvolge sia risorse interne a LABA che esterne specificatamente indicate, come di seguito riportato; di conseguenza è necessario avviarlo in tempi congrui in ragione di un piano di avanzamento ben organizzato. L'iter di approvazione di un Nuovo Corso di Studio è illustrato nella procedura "Processo di Approvazione e Ampliamento dell'Offerta Formativa"

## 5. FASI DI PROGETTAZIONE

Affinché sia possibile istituire un nuovo CdS all'interno dell'Accademia, il processo di progettazione prevede essenzialmente le due **macrofasi** qui rappresentate, a loro volta costituite da numerosi passaggi di necessario svolgimento.

- 1- **ATTIVAZIONE DEL PROGETTO**: corrisponde alla fase embrionale di un eventuale ampliamento dell'offerta formativa in quanto comprende i passaggi in cui la **proposta** del nuovo progetto prende forma fino ad una sua completa definizione. Nello specifico, tale fase è composta da:
  - **Formalizzazione della proposta del nuovo progetto**, compresa di descrizione degli aspetti a supporto dell'idea avanzata, ma anche di riferimenti concreti a corsi di studio simili sviluppati da altri atenei/accademie con relativi risultati e del possibile impatto della proposta sui corsi già in essere all'interno dell'Accademia e in quale misura;
  - **Valutazione di coerenza della proposta**, in relazione alla strategia operativa generale adottata dall'Accademia e alle politiche vigenti, prevenendone un eventuale aggiornamento se non conformi;
  - **Studio delle motivazioni**, corrispondente ad un'analisi delle ragioni che hanno indotto LABA ad accettare la proposta di sviluppo del progetto di un nuovo corso di studi;
  - **Dettaglio delle attività progettuali**, per lo sviluppo di tale passaggio LABA può avvalersi dell'ausilio sia di risorse interne che esterne, opportunamente identificate e designate per lo scopo previsto;
  - **Parere favorevole del Consiglio Accademico** competente per area di Corso, tale organo è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla proposta progettuale;
  - **Parere favorevole del Nucleo di Valutazione (NdV)** ciascuno è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla proposta progettuale;



– **Caricamento della proposta**, la fase di attivazione si chiude con il caricamento della proposta del nuovo corso di studi sulla piattaforma web del Ministero. L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO viene formalizzata da LABA in uno o più documenti specifici.

2- **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**: ai fini dei passi necessari per l'approvazione del progetto vero e proprio è fondamentale che sia accompagnato da una **presentazione dei contenuti** che seppur sintetica, includa informazioni chiare e precise quali:

- **Descrizione preliminare**;
- **Codifica/Denominazione del tipo di corso proposto e modalità di emissione**;
- **Possibili sbocchi professionali offerti**;
- **Percorso formativo previsto**;
- **Elementi distintivi del corso e motivazioni a sostegno della proposta di ampliamento formativo**;
- **Identificazione di laboratori o attività pratiche previste dal nuovo corso**;
- **Tirocinio**, se previsto, in particolare qualora la progettazione coinvolga altre parti interessate;
- **Eventuale impatto internazionale del corso**, anche per il rilascio di attestazioni specifiche;
- **Eventuale percorso di prosecuzione degli studi**.

## 6. IL PROGETTO

Il **progetto di un nuovo CdS** è essenzialmente una raccolta di capitoli parte di un'unica procedura o singoli documenti; i punti a seguire corrispondono al contenuto del progetto, in tal senso ogni titolo costituisce uno dei capitoli o documenti che compongono il piano.

### **PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI – ARCHITETTURA DEL CORSO**

#### • **Progettazione e consultazione delle parti interessate**

L'obiettivo di tale parte è descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'**attivazione del nuovo CdS**. La descrizione deve considerare le esigenze culturali, le potenzialità di sviluppo umanistico, economico-sociale sviluppando i punti qui descritti:

- **premesse e motivazioni che hanno condotto alla dichiarazione del carattere del corso, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti**;
- **misura di soddisfacimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitari o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione ad eventuali cicli di studio successivi già presenti nell'istituzione**;



- **modalità utilizzate per esaminare le potenzialità di sviluppo** in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili all'interno di LABA, accademie della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti sia in termini di iscrizioni che di occupazioni future degli studenti, è possibile utilizzare il supporto di opportuni indicatori numerici;
- **specificità del corso proposto;**
- **principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita** (studenti, docenti, organizzazioni, eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro, quali ad esempio esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale, sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore);
- se del caso, **modalità di consultazione di rappresentanti significativi delle principali parti interessate**, con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o all'analisi di studi di settore di riferimento;
- **ove non siano disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, indicazione di un eventuale Comitato di Indirizzo** che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del corso;
- **modalità di considerazione delle riflessioni** emerse dalle consultazioni nella progettazione del corso, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Commentato [V2]: Da verificare

Completando tale documento si fornisce una rendicontazione dettagliata delle azioni che hanno portato a delineare il piano; accanto agli aspetti presentati in precedenza, occorre fornire alcune evidenze di cruciale importanza quali:

- **composizione del gruppo che ha eseguito la consultazione**, indicando nomi ed incarichi;
- **elenco delle organizzazioni consultate;**
- **verbali di incontri, riunioni, pianificazione di dettaglio delle attività svolte, riesami ed aggiustamenti nell'attività di progettazione;**
- **raccolta di feedback rispetto al corso proposto**, complessiva di evidenze delle organizzazioni consultate e valutazione dei risultati;
- **verifica del progetto con le parti interessate rilevanti**, con particolare attenzione alla coerenza degli obiettivi del corso;
- **relazione riassuntiva dei due punti precedenti.**

#### • **Progetto formativo**

L'obiettivo di tale parte è descrivere nel complesso l'**offerta del nuovo CdS**, allo scopo di identificare gli elementi di base dei profili culturali e professionali in uscita; infatti, la missione



educativa che LABA si prefigge non è soltanto legata alle conoscenze accademiche ma anche ad ulteriori competenze dello studente primo tra tutti lo sviluppo e l'accrescimento come persona, unito alle possibilità di disegnarsi una futura carriera a ragione del percorso di studi frequentato. Si chiede pertanto di approfondire i successivi punti:

- **presentazione del carattere del corso** con particolare attenzione agli aspetti culturali, tecnici e professionalizzanti;
- **analisi esaustiva condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze** individuati dal corso;
- **conoscenze, abilità, competenze ed altri elementi che caratterizzano il profilo culturale e professionale;**
- **aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali),** raffrontandone la coerenza con i profili culturali, tecnici e professionali individuati dal corso;
- **coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti** con gli obiettivi formativi definiti, in considerazione di contenuti disciplinari ed aspetti metodologici;
- **struttura del corso e relativa corrispondenza tra ore e crediti formativi accademici (CFA)** in base alla didattica erogativa, interattiva e alle attività in autoapprendimento;
- **precisazione dei criteri adottati per il coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti** e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (es. tramite case study, training on the job, best practice);
- **motivazione dell'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;**
- **motivazione, in caso siano presenti insegnamenti integrati, dell'attivazione e delle indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle relative verifiche di apprendimento;**
- **descrizione puntuale delle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal corso;**
- **tipologie di verifica previste, valutando la loro adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con riferimento alle schede di insegnamento predisposte e prestando attenzione agli insegnamenti integrati, ove presenti.**

È fondamentale che gli **obiettivi formativi specifici** vengano espressi in modo coerente e corretto, in quanto corrispondono ad una declinazione e precisazione degli obiettivi generali della **classe di appartenenza**, dove con classe di appartenenza si fa riferimento ai decreti delle



classi di I° livello (triennio) e II° livello (biennio). Inoltre, dagli obiettivi deve essere possibile rilevare la **coerenza del progetto** con i profili sia professionali che culturali definiti.

Nel progetto deve essere presente la descrizione del **percorso formativo proposto**, organizzata per progressione cronologica o per aree formative, di questa dovrà essere verificata la correlazione con la tabella delle attività formative.

Le **dichiarazioni di obiettivo** rivestono un ruolo chiave nella presentazione del Progetto Formativo e necessitano un riscontro nelle attività formative; per tale motivo sarebbe opportuno compilare la **Matrice di Tuning**, per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato.

Commentato [V3]: Da creare?

## **EROGAZIONE DEL CORSO – ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

L'obiettivo di questa parte è definire i **principali elementi che contraddistinguono le modalità** con le quali il CdS oggetto del procedimento di progettazione verrà erogato, tenendo conto delle indicazioni per **l'Assicurazione della Qualità**.

Il percorso di studi di ciascuno studente inizia nel momento in cui si rapporta con quella che è l'offerta formativa che più stimola le sue capacità e la sua voglia di crescere, in linea con le proprie competenze pregresse e al fine di accrescere il suo bagaglio culturale. La carriera prosegue con l'ingresso e la partecipazione attiva alla vita accademica sfociando poi nel mondo del lavoro. Di conseguenza l'istituzione è chiamata a rappresentare al meglio non solo sia le competenze e conoscenze didattiche ma anche le modalità secondo le quali intende erogare il CdS.

Nello specifico, è necessario fare riferimento ai capisaldi di seguito elencati e sviluppati in base al *modus operandi* dell'Accademia.

- **Orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro**

LABA crede nella collaborazione tra studenti ed entità scolastica, al fine di arricchire entrambe le parti non solo dal punto di vista creativo, a ragione veduta della propria dimensione di Accademia, ma anche nella crescita come singoli, quindi umanamente, culturalmente e professionalmente.

Per poter sviluppare al meglio questa idea di insegnamento consta di:

- A. un **Servizio di Orientamento** rivolto agli studenti, prima dell'iscrizione al percorso accademico: il servizio è a disposizione per colloqui conoscitivi con lo scopo di identificare il percorso di studio che rispecchia al meglio le caratteristiche dello studente e in grado di sviluppare e tutelare al meglio la sua creatività, oltre che presentare la realtà accademica durante open day, direttamente presso gli istituti superiori e tramite percorsi per competenze trasversali (es. micro-inserimenti, one to one, PCTO, open day, piccoli gruppi);



- B. I **coordinatori: questo gruppo di docenti** è a disposizione per supportare lo studente a percorso già iniziato, tramite dei colloqui individuali con la possibilità di riorientarlo nel caso manifesti necessità, difficoltà o incompatibilità con il CdS intrapreso;
- C. Analogamente, è attivo all'interno dell'Accademia un servizio che coordina le attività di raccordo tra LABA e il mondo del lavoro, si tratta del **Servizio Stage & Placement**. Il servizio mette a disposizione degli studenti e dei neodiplomati *proposte di lavoro o stages* provenienti da aziende o enti del territorio, talvolta LABA ha stipulato con tali organizzazioni convenzioni e rapporti di collaborazione. Il Servizio offre dunque iniziative di introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro, assicurandosi che siano coerenti con i profili culturali e professionali disegnati dal corso e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli allievi. Inoltre, sono previste iniziative di orientamento al lavoro come la consulenza di carriera, le revisioni del Curriculum vitae, le simulazioni di colloquio ed eventi di approfondimento su temi legati alla ricerca attiva di un'occupazione.

**Commentato [V4]:** Segreteria didattica - primo approccio

Tra tali attività LABA offre proposte di  **tirocinio**, vale a dire un'esperienza formativa presso un ente convenzionato con l'Accademia, durante la quale gli allievi hanno l'opportunità di conoscere in maniera diretta il mondo del lavoro, sviluppando le proprie capacità e le conoscenze acquisite nel proprio percorso di studi. Il tirocinio è un'attività facoltativa e la sua durata è determinata dal numero di CFA previsti da ciascun piano di studio a seconda del CdS scelto (*Cfr - CFA a scelta libera*).

È importante tenere traccia delle **modalità di svolgimento** delle attività di cui sopra, in funzione delle politiche di orientamento e delle iniziative conseguentemente proposte e realizzate. Sicuramente la modalità più comoda per adempiere tale necessità è il sito web di LABA e la rispettiva pagina del CdS; poiché mezzo capace di darne adeguata comunicazione e diffusione.

- **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

LABA fin dall'ingresso dell'allievo nella realtà accademica si dimostra vicina e rispondente alle sue esigenze non solo personali ma anche accademiche; infatti seppur i CdS si rivolgano a tutti gli studenti in possesso del diploma di esame di stato conseguito presso qualsiasi tipo di scuola superiore sono **richieste o raccomandate alcune conoscenze preliminari**, che una volta individuate, descritte e comunicate chiaramente, evidenziando se è stato o sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un compendio (c.d. *syllabus*), vengono verificate.

È importante che LABA identifichi le **modalità adottate per un efficace valutazione delle competenze e conoscenze iniziali** di cui lo studente dispone all'ingresso, attraverso tale rappresentazione è possibile identificare **eventuali carenze** dell'allievo.

È a tal riguardo che subentra il ruolo del **Servizio di Orientamento**; infatti, è deputato ad aiutare lo studente in ingresso nella valutazione delle competenze preliminari e suggerire le **modalità di recupero** previste per permettergli di seguire il CdS selezionato in completa autonomia ed agevolmente.



L'Accademia è tenuta ad illustrare **come eventuali carenze vengano individuate** e con quali modalità siano successivamente **comunicate agli studenti**, oltre ad indicare quali iniziative sono previste per il **recupero degli obblighi formativi aggiuntivi<sup>2</sup>** (OFA) e come si provvede alla loro attivazione.

A fronte della necessità di equiparare il livello delle classi dei CdS in partenza, l'Accademia è tenuta ad illustrare se sono perviste, in aggiunta a quelle già presenti (es. Orientamento in ingresso), specifiche attività di **sostegno in ingresso o in itinere** predisposte dal CdS in fase di progettazione, ad esempio se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, etc.

In merito è importante sottolineare il ruolo chiave dei Coordinatori nel prestare supporto agli allievi che manifestano difficoltà nel corso dell'A.A., infatti il loro intervento si prefigge l'obiettivo di ridurre i **ritiri** e gli **abbandoni** dal CdS e prestare **ascolto e consulenza** agli studenti al bisogno. In casi particolari il ruolo dei Coordinatori è sostenuto dalla Direzione che interviene in situazioni particolarmente delicate di **crisi** personale dello studente.

Trattando le conoscenze richieste in ingresso si tocca anche la tematica degli **studenti stranieri incoming** che in occasione di progetti internazionali si trovano a studiare presso LABA. È tassativamente previsto il possesso di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana, in quanto unica lingua veicolare utilizzata presso l'Accademia; in conformità con quanto segnalato dalla Commissione Europea, LABA richiede una soglia minima di competenza linguistica pari al livello B1. All'atto della richiesta di seguire i CdS attivi presso LABA, non devono presentare alcuna certificazione/attestato, gli studenti stranieri che appartengono alle categorie sottoindicate:

- studenti in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale e quadriennale conseguito presso le scuole italiane statali e paritarie all'estero;
- studenti in possesso di uno dei titoli finali di scuola secondaria indicati nelle disposizioni ministeriali;
- possessori di certificati complementari al titolo finale di Scuola Media conseguito in Argentina che attestano la frequenza di un corso di studi comprensivo dell'insegnamento, per almeno 5 anni, della lingua italiana, ai sensi della Legge n. 210/1999;
- studenti che abbiano conseguito il Diploma di lingua e cultura italiana presso le Università per Stranieri di Perugia e Siena;
- studenti che abbiano ottenuto le certificazioni di competenza di lingua italiana, nel grado corrispondente ai livelli C1 e C2 del Consiglio d'Europa,

<sup>2</sup> Gli Obblighi formativi aggiuntivi – c.d. OFA – vengono assegnati agli studenti che si iscrivono al primo anno di un corso di 1° livello ma non dispongono delle competenze necessarie al superamento della verifica della preparazione iniziale.

Commentato [V5]: È così?



emesse nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità).

Per quanto riguarda gli studenti extracomunitari *incoming*, questi sono tenuti a presentare una domanda di preiscrizione all'Accademia utilizzando la modalità telematica attraverso il portale UNIVERISTALY (<https://www.universitaly.it>); a quel punto LABA, dopo aver svolto una valutazione della singola candidatura, provvede alla validazione digitale della domanda di preiscrizione sul portale per permettere allo studente di poterla presentare alla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese di residenza. L'*iter* che uno studente extracomunitario deve seguire culmina quindi con la presentazione del titolo di studio in possesso e della certificazione attestante le proprie competenze linguistiche all'Ambasciata.

Commentato [V6]: Da verificare

Alla luce della prassi definita LABA si riserva comunque la possibilità di accettare le domande di iscrizione provenienti da studenti *incoming*.

In ultimo, la casistica relativa agli ingressi non si riduce solo a quanto sopra riportato ma contempla anche l'evenienza che uno studente iscritto ad un corso di I° o II° livello presso un'altra Accademia o Università effettui l'istanza di trasferimento ad un CdS di pari livello erogato da LABA.

Nella fase di progettazione di un nuovo CdS è necessario presentare le **modalità secondo cui avviene il trasferimento in entrata**. In particolare, si deve presentare unitamente alla documentazione per la *procedura di iscrizione*, *l'istanza di trasferimento* e la *dichiarazione sostitutiva di certificazione degli esami sostenuti* nella precedente carriera, la mancanza di tale documento comporta la perdita della facoltà di chiedere la convalida degli esami e dei crediti per l'A.A. di iscrizione.

LABA si riserva la facoltà di verificare la documentazione presentata dallo studente, con la possibilità di evidenziare sia eventuali **debiti formativi e percorsi integrativi o propedeuticità necessarie** quando si riscontrano importanti elementi di non congruità tra curricula precedenti e il piano di studio attivo in LABA, che **crediti formativi** qualora si riscontrino eccedenze tra curricula pregressi e il piano di studio attivo in LABA.

- **Metodologie didattiche**

La documentazione di progettazione del nuovo CdS deve tenere traccia delle **metodologie didattiche** attuate presso l'Accademia, in particolare indicando come l'organizzazione didattica prevista per il CdS sia in grado di creare i **presupposti per rendere l'allievo autonomo** nelle scelte, nell'apprendimento critico ma anche nell'organizzazione della propria vita universitaria e dello studio, oltre che di garantire **guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente**, valutando l'eventuale presenza di incontri di aiuto alla scelta e selezione tra i vari curricula proposti, la disponibilità di docenti-guida per supportare la compilazione del proprio piano di studio, la possibilità di usufruire di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento con l'ausilio di docenti-tutor, etc.



- **Percorsi flessibili**

Si chiede di documentare anche se e come le attività curriculari e di supporto previste dal CdS utilizzino **metodi e strumenti didattici flessibili** (es. tutorati, percorsi di approfondimento, corsi, percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati allo studio, sostegno verso studenti con difficoltà), vale a dire modulati sulle **diverse esigenze** presentate dalle differenti categorie di studenti iscritti all'Accademia.

Di seguito si presentano le principali iniziative di supporto attive presso LABA a tutela e nei riguardi di categorie di studenti che presentano esigenze specifiche.

- **Studenti con disabilità:** oltre ad una serie di servizi di cui lo studente può usufruire previa presentazione della propria certificazione diagnostica valida secondo la normativa vigente è garantita l'inclusione dello studente all'interno della realtà accademica. LABA assicura il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità anche in sede d'esame con il supporto degli strumenti compensativi o di misure dispensative in base a quanto previsto dal piano individualizzato, ma garantendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo specifico CdS.
- **Studenti DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento** (*dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia*): in conformità con la l. 170/2010 spetta alle istituzioni universitarie e accademiche la funzione di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo, tenendo conto di quanto descritto nella certificazione in corso di validità presentata dallo studente. Si sottolinea che lo studente con DSA non ha diritto ad agevolazioni sui contenuti ma solo ad ottenere una maggior organizzazione dello studio e delle prove di profitto che gli permetta di dimostrare al meglio le competenze di cui dispone (es. trasformazione da esame scritto a orale o viceversa, maggiore tempo a disposizione, suddividere la prova finale in più prove parziali, utilizzo durante gli esami di mappe concettuali e tabelle con definizioni, etc).

Nella progettazione del nuovo CdS è necessario indicare se e come il corso è in grado di favorire l'**accessibilità alle strutture** e ai **materiali didattici** a tutti gli studenti iscritti, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità o affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

- **Studenti lavoratori:** si tratta di una categoria di lavoratori, che si trova in una posizione peculiare rispetto al resto dei dipendenti, ciò secondo quanto stabilito dall'art. 10 dello Statuto dei lavoratori a tutela del **diritto allo studio**. LABA considera studenti lavoratori gli *atleti, le casalinghe dotate di assicurazione INAIL, i militari* e tutti i *lavoratori dipendenti o professionisti* che presentano un modulo di autocertificazione di attività lavorativa. L'assenza dello studente lavoratore dal proprio luogo di lavoro viene giustificata dal docente della singola disciplina al 100% per le lezioni teoriche e al 50% per quelle pratiche. Si provvede quindi alla costruzione di un piano di presenze personalizzato con il supporto del Coordinatore e del docente della singola disciplina.



- **Studenti esterni (Uditori?):** si tratta di studenti che effettuano l'istanza di iscrizione ad un corso LABA semestrale o annuale. Sono tenuti a frequentare almeno l'80% delle ore previste in ogni corso ai fini dell'ammissione agli esami e all'accreditamento CFA; possono essergli certificati gli esami e possono ottenere il conteggio dei CFA.
- **Studenti fuori sede:** seppur non si tratti di una categoria di allievi con particolari esigenze, è oggetto di una particolare considerazione nell'attribuzione del punteggio per l'ottenimento di borse di studio, poiché contraente "a titolo oneroso" di un contratto di affitto regolamento registrato o in quanto domiciliato presso strutture residenziali pubbliche o private a fronte di una certificazione fiscale valida.

Commentato [V7]: Da verificare

Tra i **percorsi flessibili** di un CdS è da considerarsi anche la possibilità, vigente in LABA, per ciascun allievo di ottenere un **n. di crediti (CFA) a scelta libera**, pari a 10, con l'obbligo di lucrarli durante il percorso triennale in conformità con quanto previsto dall'Ordinamento scolastico. Si tratta di una procedura debitamente protocollata che distingue e regola l'attribuzione dei CFA sia in occasione di *attività programmate* che *non programmate, interne (programmate e proposte da LABA) o esterne (attività di vario genere convalidate solo previo parere preventivo della Direzione e documentazione da parte dell'Istituzione/ente organizzatore)* all'Accademia.

- **Internazionalizzazione della didattica**

Conscia dell'opportunità offerta dai programmi internazionali, concepiti come occasioni uniche per migliorarsi e confrontarsi con altre culture, tradizioni, visioni del mondo e dell'arte, LABA aderisce al Programma internazionale Erasmus + rivolgendosi sia a studenti (*incoming* e *outgoing*) che al proprio personale, promuovendo da un lato la mobilità curriculare e le finalità di traineeship e dall'altro l'attività didattica e la formazione continua.

Tra i servizi offerti da LABA è compreso un **Ufficio Erasmus** volto a sostenere e prestare sostegno all'attivazione dei programmi internazionali oltre che incentivare l'attivazione di tali processi, attraverso incontri con studenti *incoming* (es. *welcome day*) e affiancamento agli studenti *outgoing* ma anche stipulando convenzioni con associazioni sul territorio volte al supporto degli studenti internazionali (es. ESN).

Nell'ambito dell'ampliamento della propria offerta formativa con la progettazione e l'istituzione di un nuovo CdS si richiede, ove previsto, di indicare quali iniziative sono poste in essere e pianificate per ottenere il **potenziamento della mobilità internazionale degli studenti**, a sostegno di periodi di studio o tirocinio all'esterno, considerando anche programmi collaterali ad Erasmus +, e illustrando eventuali iniziative specifiche previste.



## RISORSE DEL CORSO

L'obiettivo di tale parte è valutare la presenza di **personale docente e tecnico-amministrativo** capace di prestare servizio presso il CdS oggetto di progettazione, e di **strutture** adatte alle esigenze didattiche oltre che di **servizi** funzionali e facilmente accessibili agli studenti.

- **Docenti, specialisti e tutor: la qualifica**

Nella progettazione di un nuovo CdS è necessario tenere conto di quelle che sono le **risorse umane** di cui si ha necessità per la conseguente istituzione ed attivazione dello stesso. A tal riguardo è bene specificare:

- presenza di **personale docente**, eventuali **figure specialistiche aggiuntive e tutor** assegnati al CdS precisando il numero e la qualificazione in funzione delle esigenze del corso, considerando i contenuti previsti e l'organizzazione didattica interna all'istituzione;
- presenza di **tutor** e rispettiva **adeguatezza** in ragione di numero, qualificazione e formazione atti a sostenere le esigenze del corso, tenuto conto dei contenuti, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica;
- **modalità di valorizzazione del legame tra le competenze dei docenti e la rispettiva pertinenza** rispetto agli obiettivi didattici previsti e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un CV in formato standard dei docenti disponibile e facilmente accessibile;
- **rappresentazione di eventuali iniziative promosse per la formazione e l'aggiornamento dei docenti**, con ad oggetto sia le tecniche di metodologia dell'insegnamento che gli aspetti relativi all'innovazione e alla qualità della didattica erogata.

- **Strutture e servizi di supporto disponibili**

Nel progettare un nuovo CdS è sì fondamentale considerare le risorse umane ma anche valutare l'adeguatezza e la conformità delle **strutture** e dei **servizi di supporto** di cui si dispone.

È quindi importante:

- indicare adeguatamente le **strutture** e le **risorse di sostegno alla didattica** messe a disposizione del CdS (es. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT, etc), esplicitandone la **pertinenza** rispetto alla tipologia delle attività formative previste;
- elencare i **servizi di supporto alla didattica** a disposizione del corso per assicurare un sostegno efficace alle attività.



È importante fornire una **descrizione** dettagliata delle infrastrutture presenti nell'istituzione (es. aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche), servendosi anche dell'ausilio di immagini e video qualora ritenuti opportuni, esplicitando l'ubicazione e le principali caratteristiche delle infrastrutture in essere, soffermandosi sulla descrizione del complesso/edificio, i servizi limitrofi, ma anche le indicazioni su come è possibile raggiungere le sedi e orientarsi al loro interno.

Inoltre, è importante specificare se le infrastrutture a disposizione sono in condivisione con altri CdS, la relativa capienza - indicando n. di posti presenti -, l'effettiva dotazione di apparecchiature - considerando nello specifico il n. di PC e la tipologia, il n. e la tipologia di lavagne, gli strumenti tecnici presenti nei vari laboratori -, la relativa gestione degli spazi - con indicazione delle modalità di prestito bibliotecario o di document delivery -, le modalità e gli orari di accesso per gli studenti ai servizi di cui l'istituzione dispone.

LABA dispone di spazi molto ampi, per un totale di circa 6000 mq tra aule e laboratori; nello specifico è composta da più strutture ubicate in punti differenti della città di Brescia, prima tra tutte la **sede centrale** completa di laboratori funzionali e dotati di apparecchiature all'avanguardia, sorge in una zona facilmente raggiungibile sia dal centro che dalle principali arterie stradali; esistono poi due distaccamenti, **LABA 2** posta nelle vicinanze della stazione ferroviaria oltre che collegata con la metropolitana, l'edificio fa parte di un progetto di riqualificazione dell'intera area dimostrando quindi l'attenzione al territorio e l'interesse dell'Accademia ad essere una parte viva della realtà cittadina, mentre **LABA 3** ospita i dipartimenti di Fashion Design, il biennio di Cinema, il biennio di Industrial & Research Design e quello di Interior & Green Design.

## **MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL CORSO**

Questa parte descrive o richiama le linee guida e le procedure messe a disposizione per l'Assicurazione della Qualità, nella didattica e che saranno adottate dal CdS di recente progettazione e istituzione, oltre che per il monitoraggio e la revisione in riferimento al processo di *miglioramento continuo*, in riferimento agli aspetti di seguito considerati:

- **Contributo di docenti, studenti e parti interessate al riesame e al miglioramento**

Ai fini del monitoraggio e riesame del CdS è importante scandagliare le attività collegiali attivate dal corso, che talvolta necessitano di un'eventuale **revisione dei percorsi**. È fondamentale in tale fase il confronto tra docenti e studenti, intesi come principali stakeholder del corso, per la redazione di un'istruttoria con oggetto le tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica, compreso il controllo delle schede dei diversi Corsi, dei piani di studio, dei tutorati e servizi a supporto degli allievi, uniti alla raccolta dei pareri degli studenti in merito alla distribuzione degli esami e delle iniziative accademiche.

P06\_Procedura Criteri e metodi di sviluppo e progettazione dell'Offerta formativa

18



Qualora si trattasse di un *corso interdipartimentale*, si procede con la rappresentazione delle responsabilità di gestione e organizzazione dei dipartimenti coinvolti, eseguendo una verifica del livello di adeguatezza.

In aggiunta è necessario illustrare come il corso intende gestire le **interazioni in itinere** con le parti interessate consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori, ove presenti; ciò avviene in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione siano coerenti con il carattere del corso (se prevalentemente culturale, tecnico o professionale), i suoi obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi.

- **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

È necessario garantire che l'offerta formativa proposta dall'istituzione sia costantemente **aggiornata** e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Di conseguenza possono presentarsi alcune circostanze in cui, a seguito di un attento esame degli indicatori per il monitoraggio sia di ANVUR che dell'istituzione, è necessario procedere ad una **revisione dell'ordinamento del CdS**. Nella fase di progettazione ciascun CdS provvede alla comunicazione di tutte le informazioni necessarie alla sua istituzione, la revisione deve effettuarsi andando a modificare parti della SUA del CdS in essere, integrando eventuali caratteristiche che si sono manifestate poco adeguate all'insegnamento, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari o alla distribuzione degli esami e delle iniziative a supporto dell'esperienza degli allievi nella realtà accademica.

## 7. LE RESPONSABILITÀ

La presente procedura specifica i ruoli e le responsabilità degli organismi interni a LABA nel processo di ampliamento della propria offerta formativa; in ogni caso la responsabilità generale della progettazione, dalla sua concezione fino alla completa comunicazione della proposta al Ministero deputato grava sulla Direzione.

